

Master Privato

Psicopedagogia Educativa



tech università
tecnologica



tech università
tecnologica

Master Privato

Psicopedagogia Educativa

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/psicologia/master/master-psicopedagogia-educativa

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Direzione del corso

pag. 18

05

Struttura e contenuti

pag. 22

06

Metodologia

pag. 36

07

Titolo

pag. 44

01

Presentazione

La figura dello psicopedagogo è uno degli elementi chiave per la pianificazione della qualità di qualsiasi centro educativo. Il suo lavoro è importante ed è situato al centro di molti sviluppi scolastici dei bambini, soprattutto in quei casi che richiedono un intervento sulla risoluzione dei conflitti, sull'approccio alla diversità, sulla promozione della parità di genere, sul rispetto e sull'integrazione etnica. Per questo motivo, è essenziale specializzare professionisti in grado di comprendere tutte le aree sopra descritte e di aiutare i bambini e gli adolescenti a svilupparsi correttamente.





“

Incrementa una visione olistica dello sviluppo umano e conosci le posizioni teoriche che spiegano meglio i cambiamenti che avvengono dalla nascita all'adolescenza"

Essendo una scienza recente, la psicopedagogia è il punto di convergenza delle posizioni teoriche della psicologia e della pedagogia, per cui i suoi principi si basano su ricerche incentrate sui processi cognitivi, affettivi e sociali degli individui e applicate, in termini di comportamento, alla metodologia didattica in un ambiente educativo. Di conseguenza, questa branca della scienza è stata in grado di ottenere un proprio riconoscimento a livello mondiale, diventando oggetto di articoli, monografie e pubblicazioni, catturando l'attenzione dell'intera comunità.

Questi sviluppi hanno portato a progressi nelle tecniche, nelle discipline e nelle modalità di presenza e intervento che rendono l'aggiornamento costante una condizione indispensabile. La nuova realtà e diversità degli studenti, le nuove circostanze sociali, le nuove sfide educative, la vertiginosa evoluzione dei contesti culturali e molti altri obiettivi, richiedono la miglior specializzazione da parte dei professionisti in Psicopedagogia.

Da un punto di vista interventistico, anche la mediazione con le famiglie è diventata sempre più importante. L'incursione delle nuove tecnologie nella vita sociale, scolastica o familiare, la diversità in aula, la diversità funzionale o qualsiasi nuovo paradigma, non sono statici, ma evolvono e richiedono in ogni momento uno sguardo competente che sostenga, orienti, serva da riferimento e che, a sua volta goda di un adeguato supporto professionale.

Grazie a questo programma in Psicopedagogia Educativa, il professionista otterrà una panoramica completa delle sfide che questo tipo di disciplina deve affrontare. I contenuti sono proposti in una modalità 100% online che offre allo studente la possibilità di studiare comodamente, ovunque e in qualsiasi momento. Avrà bisogno solo di un dispositivo con accesso a internet per fare un passo avanti nella sua carriera. Una modalità in linea con i tempi attuali e con tutte le garanzie per affermarsi in un settore molto richiesto.

Questo **Master Privato in Psicopedagogia Educativa** possiede il programma più completo e aggiornato sul mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Psicopedagogia
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici
- ♦ Novità sulla Psicopedagogia Scolastica
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Sistema di apprendimento interattivo basato su algoritmi per prendere decisioni su situazioni date
- ♦ Metodologia basate sull'evidenza in Psicopedagogia Scolastica
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutor, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



In modo semplice e pratico sarai in grado di comprendere le nuove modalità di affrontare le nuove esigenze educative di oggi"

“

Sviluppare linee guida per coinvolgere attivamente le famiglie nel processo di educazione dei propri figli”

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti del settore, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Grazie alla sua modalità 100% online, potrai analizzare in prima persona il ruolo della società nella scuola inclusiva.

Identifica le tecniche e strumenti di valutazione e diagnosi con cui poter pianificare terapie adeguate.



02

Obiettivi

Al fine di garantire lo sviluppo professionale dei suoi studenti, TECH possiede un programma che si concentra sulle esigenze richieste ai professionisti in qualsiasi campo d'azione. Per questo motivo, il Master Privato mira a generare nei futuri specialisti un senso di sicurezza nello svolgimento della loro pratica professionale. Pertanto, lo studente sarà in grado di mantenere una visione olistica dello sviluppo umano e di portare questo pensiero alla riflessione.





“

Applica i diversi modelli di intervento nell'orientamento psicopedagogico in base alla necessità di ogni studente”



Obiettivi generali

- ◆ Acquisire nuove competenze e abilità nell'area della psicopedagogia
- ◆ Aggiornare le proprie conoscenze nell'area della psicopedagogia in ambito scolastico
- ◆ Sviluppare la capacità di affrontare nuove situazioni nel contesto scolastico
- ◆ Incentivare l'interesse nel costante aggiornamento dei professionisti
- ◆ Conoscere le diverse opzioni di intervento
- ◆ Imparare nuove forme di affrontare le necessità educative speciali
- ◆ Raggiungere un quadro efficiente di valutazione, diagnosi e orientamento
- ◆ Essere in grado di cercare e innovare per rispondere alle nuove richieste





Obiettivi specifici

Modulo 1. Teorie psicologiche e fasi di sviluppo evolutivo

- ♦ Mantenere una visione olistica dello sviluppo umano, e fornire i fattori chiave per la riflessione in questo ambito
- ♦ Descrivere le caratteristiche e i contributi dei diversi modelli teorici della psicologia dello sviluppo

Modulo 2. Valutazione, diagnosi e orientamento psicopedagogico

- ♦ Descrivere le caratteristiche e i contributi dei diversi modelli teorici della psicologia dello sviluppo
- ♦ Gestire le principali teorie che spiegano lo sviluppo umano. Conoscere le posizioni teoriche più rilevanti che spiegano i cambiamenti dalla nascita all'adolescenza
- ♦ Spiegare cosa succede nella fase dello sviluppo e nei periodi di transizione tra una fase e l'altra

Modulo 3. Misurazione, ricerca e innovazione educativa

- ♦ Cercare e innovare le tecniche di orientamento per rispondere alle nuove richieste della società
- ♦ Riconoscere i disegni di ricerca quantitativa e qualitativa nella pianificazione della ricerca
- ♦ Applicare le tecniche e gli strumenti di misurazione e valutazione, e gli strumenti di analisi delle informazioni nei processi psicopedagogici

Modulo 4. Assistenza psicoeducativa alle necessità educative speciali nel contesto scolastico

- ♦ Imparare a sviluppare i processi in insegnamento-apprendimento nell'ambiente educativo, familiare e sociale
- ♦ Sviluppare terapie individuali che affrontano le circostanze di ogni bambino
- ♦ Identificare le tecniche e gli strumenti di valutazione e diagnosi con cui poter pianificare terapie adeguate
- ♦ Applicare i diversi modelli di intervento nell'orientamento psicopedagogico in base alla necessità di ogni alunno

Modulo 5. Il ruolo della famiglia e la comunicazione nella scuola inclusiva

- ♦ Definire le tipologie di famiglia esistenti
- ♦ Applicare tecniche e strategie per l'intervento di fronte alla diversità delle famiglie
- ♦ Spiegare come lavorare con queste famiglie in una scuola inclusiva
- ♦ Fornire linee guida per coinvolgere attivamente le famiglie nel processo educativo dei loro figli
- ♦ Analizzare il ruolo della società nella scuola inclusiva
- ♦ Descrivere il ruolo delle famiglie nelle comunità di apprendimento
- ♦ Sviluppare la capacità degli studenti di elaborare una propria metodologia e un proprio sistema di lavoro

Modulo 6. Materiali didattici e tecnologia educativa

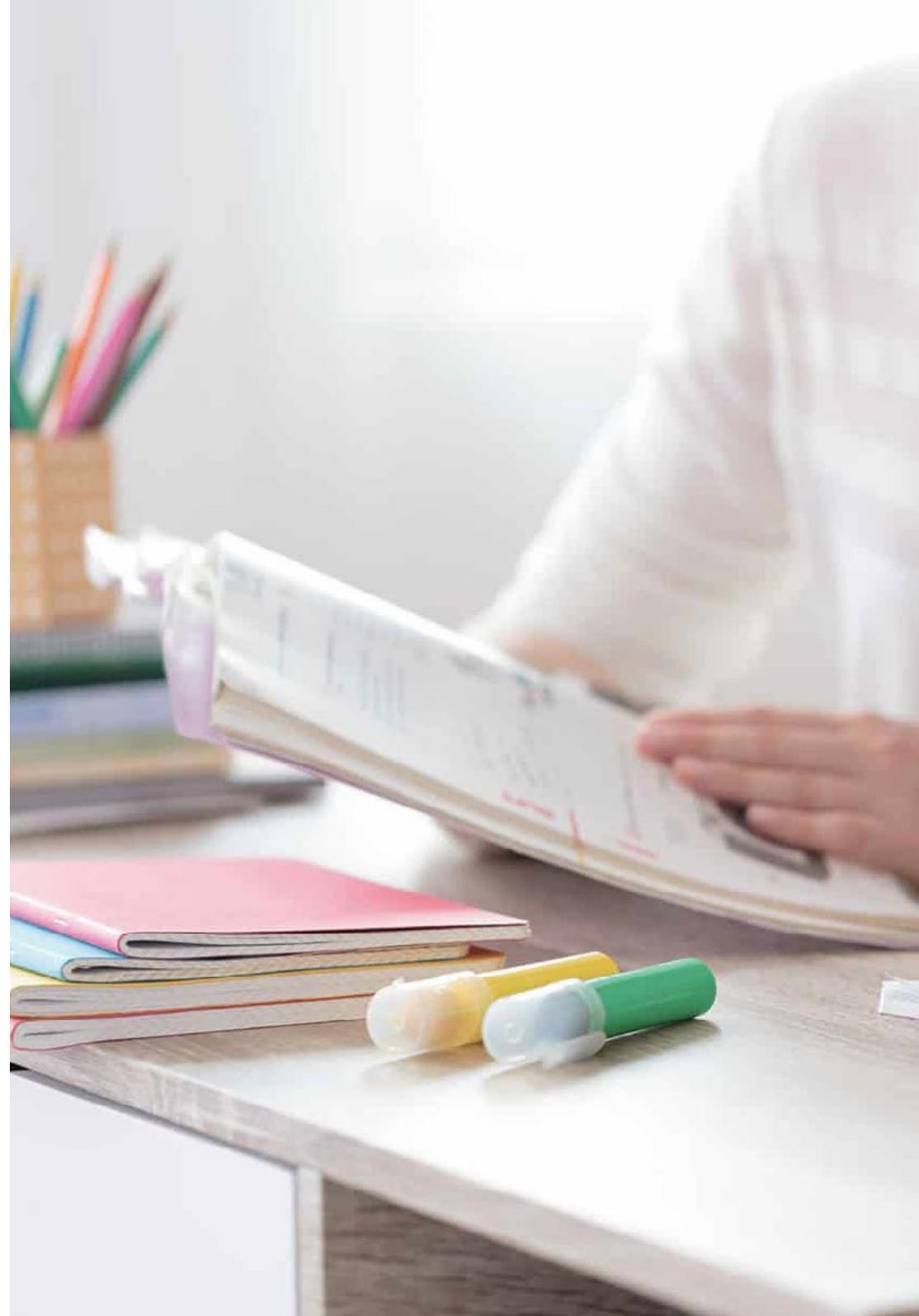
- ♦ Conoscere il nuovo ruolo del consulente 2.0
- ♦ Studiare le possibilità di internet come appoggio al campo educativo
- ♦ Approfondire le TIC nell'ambiente di interesse alla diversità

Modulo 7. Intervento precoce

- ♦ Appoggiare e rafforzare l'attenzione durante l'infanzia a persone che presentano rischi biologici, psicologici o sociali
- ♦ Padroneggiare i concetti e gli strumenti di base che permetteranno di intervenire in maniera precoce, per prevenire e affrontare i rischi biopsicosociali che colpiscono nell'infanzia
- ♦ Addentrarsi nella conoscenza dello sviluppo cognitivo, linguistico, socio-affettivo nei bambini a rischio sociale
- ♦ Riconoscere i diversi modelli di intervento, i tipi di programmi e la loro evoluzione

Modulo 8. Educazione per la salute e la psicopedagogia ospedaliera

- ♦ Riflettere sul concetto di salute e le implicazioni sociopolitiche
- ♦ Conoscere il ruolo dell'educatore come mediatore nell'educazione alla salute
- ♦ Definire il concetto di educazione alla salute, promozione e prevenzione
- ♦ Comprendere la salute dell'ecologia dello sviluppo umano
- ♦ Diagnosticare, pianificare, implementare e valutare progetti di educazione alla salute
- ♦ Intervenire in ambienti ospedalieri e/o domiciliari
- ♦ Comprendere, valutare, intervenire e migliorare la resilienza individuale, familiare e collettiva





Modulo 9. Consulenza psicopedagogica a famiglie in situazioni di rischio psicosociale

- ♦ Riconoscere i diversi modelli di famiglia per creare dinamiche specifiche che favoriscano il benessere di tutti i membri
- ♦ Valutare l'intervento psicopedagogico e socio-educativo come strumento necessario in situazioni di rischio psicosociale per le famiglie
- ♦ Scoprire le necessità dell'intervento psicopedagogico per favorire la relazione tra famiglia e scuola

Modulo 10. Adattamento a situazioni di intelligenza multipla

- ♦ Riconoscere diversi tipi di intelligenza
- ♦ Imparare i processi evolutivi dello sviluppo dell'intelligenza
- ♦ Studiare i concetti di intelligenza e apprendimento in ambienti di intervento psicoeducativo

Modulo 11. Innovazione tecnologica nell'educazione

- ♦ Conoscere gli ultimi progressi tecnologici applicabili all'educazione
- ♦ Imparare i modi di implementare la nuova tecnologia dello sviluppo curricolare degli studenti con BES



Impara nuovi modi per affrontare i bisogni educativi speciali e migliora lo sviluppo dei bambini a rischio"

03

Competenze

Questo programma fornirà allo psicologo gli strumenti e le tecniche necessarie per l'implementazione delle intelligenze multiple nel contesto scolastico. Pertanto, si approfondirà l'assistenza psicoeducativa ai bisogni educativi speciali e l'intervento precoce. In questo modo, sarai in grado di consigliare le famiglie in situazioni di rischio psicosociale, comprendendo il ruolo della famiglia e della comunità nella scuola inclusiva. Tutto questo è racchiuso in una specializzazione online che fornisce allo studente i migliori materiali per diventare un esperto di primo livello.



“

Padroneggia capacità e abilità psicopedagogiche necessarie per fomentare l'apprendimento e la convivenza in aula”



Competenze generali

- ◆ Essere capace di mantenere un comportamento riflessivo e critico di fronte alla realtà sociale e psicopedagogica, e favorire cambi e innovazioni che portino a migliorare la qualità di vita individuale e sociale
- ◆ Padroneggiare capacità e abilità psicopedagogiche necessarie per fomentare l'apprendimento e la convivenza in aula e in altri ambienti tramite strategie di cooperazione
- ◆ Applicare le conoscenze teoriche e i progressi scientifici della psicopedagogia alla pratica professionale e alla ricerca
- ◆ Essere capace di applicare il codice deontologico della professione, considerando i diritti degli utenti e la legislazione in vigore





Competenze specifiche

- ♦ Essere capace di spiegare e sviluppare i fondamenti delle diverse fasi evolutive dello sviluppo umano
- ♦ Essere capace di realizzare una diagnosi diretta all'intervento nei pazienti dell'area sociale e lavorativa della Psicopedagogia
- ♦ Sviluppare una consulenza adeguata ad ogni circostanza
- ♦ Poter pianificare adeguatamente una ricerca psicopedagogica
- ♦ Usare i mezzi di misurazione qualitativa e quantitativa in riferimento a interventi e sviluppi
- ♦ Incorporare alle attrezzature di lavoro gli strumenti di misurazione e valutazione esistenti
- ♦ Sviluppare i processi in insegnamento-apprendimento nell'ambiente educativo, familiare e sociale
- ♦ Implementare le terapie individuali usando tecniche e strumenti di valutazione e diagnosi con cui poter preparare le terapie adeguate
- ♦ Saper intervenire con tutte le tipologie di famiglia in ambiente scolastico
- ♦ Applicare le tecniche di informazione con gli studenti con BES
- ♦ Sfruttare tutte le tecnologie disponibili nell'intervento educativo
- ♦ Attuare un piano di rilevamento e intervento precoce
- ♦ Applicare le dinamiche di intervento familiare in situazioni a rischio psicosociale
- ♦ Intervenire in maniera proattiva e dinamica tra famiglia e scuola
- ♦ Saper intervenire in maniera utile ed efficiente nella terza età
- ♦ Conoscere e applicare tutti i servizi esistenti per la terza età
- ♦ Realizzare una valutazione integrale dell'invecchiamento
- ♦ Saper determinare il tipo di intelligenza con cui si sta lavorando, e agire in maniera proporzionale
- ♦ Sviluppare tecniche di intervento e sviluppo
- ♦ Incorporare nel metodo di lavoro gli ultimi progressi tecnologici applicabili all'educazione
- ♦ Convertire in una risorsa quotidiana la nuova tecnologia allo sviluppo curricolare degli studenti con BES



Realizza un piano di individuazione e intervento precoce e migliora le abilità sociali dei bambini in un ambiente scolastico"

04

Direzione del corso

Al fine di offrire una specializzazione di qualità, un personale docente di prestigiosi professionisti sono disponibili a motivare lo studente ad acquisire conoscenze solide e aggiornate in questa disciplina. Questo Master Privato comprende un personale docente altamente qualificato e con una grande esperienza nel settore che, durante il corso, metterà a disposizione dell'alunno i migliori strumenti per lo sviluppo delle sue capacità. Lo studente ha quindi la certezza e la sicurezza di specializzarsi a livello internazionale in un settore molto richiesto, che gli permetterà di raggiungere un grande successo professionale.





“

Valuta l'intervento psicopedagogico e socio-educativo come strumento necessario in situazioni di rischio psicosociale per le famiglie”

Direzione



Dott. Alfonso Suárez, Álvaro

- Psicopedagogo specializzato in studenti con Bisogni Educativi Speciali
- Professore di sostegno educativo per studenti con Bisogni Educativi Speciali
- Tecnico di Assistenza Socio-sanitaria per soggetti dipendenti da istituzioni sociali
- Tecnico dell'Integrazione Sociale
- Laurea in Psicopedagogia presso l'Università di La Laguna



05

Struttura e contenuti

Al fine di soddisfare i requisiti di eccellenza richiesti dagli studenti di TECH, è stato sviluppato un programma che riunisce il meglio della teoria e della pratica in questa disciplina. Grazie ad ogni modulo, lo studente avrà la capacità di gestire le principali teorie che spiegano lo sviluppo umano. Lo studente conoscerà le posizioni teoriche più rilevanti che si basano sui cambiamenti dalla nascita all'adolescenza. Tutto questo, da un punto di vista globale per la sua applicazione a livello internazionale, incorporando tutti i campi di lavoro che intervengono nello sviluppo del professionista in questo tipo di ambiente di lavoro.





“

Cerca e crea innovazione nelle tecniche di orientamento per rispondere alle nuove richieste della società”

Modulo 1. Teorie psicologiche e fasi di sviluppo evolutivo

- 1.1. Principali autori e teorie psicologiche dello sviluppo durante l'infanzia
 - 1.1.1. Teoria psicoanalitica dello sviluppo infantile di S. Freud
 - 1.1.2. Teoria dello sviluppo psicosociale di E. Erikson
 - 1.1.3. Teoria dello sviluppo cognitivo di J. Piaget
 - 1.1.3.1. Adattamento: i processi di assimilazione e accomodamento portano all'equilibrio
 - 1.1.3.2. Stadi dello sviluppo cognitivo
 - 1.1.3.3. Stadio sensomotorio (0-2 anni)
 - 1.1.3.4. Stadio pre-operatorio: sottoperiodo pre-operatorio (2-7 anni)
 - 1.1.3.5. Stadio delle operazioni concrete (7-11 anni)
 - 1.1.3.6. Stadio delle operazioni formali (11-12 anni in avanti)
 - 1.1.4. Teoria socioculturale di Lev Vygotsky
 - 1.1.4.1. Come impariamo?
 - 1.1.4.2. Funzioni psicologiche superiori
 - 1.1.4.3. Il linguaggio: uno strumento di mediazione
 - 1.1.4.4. Zona di sviluppo prossimo
 - 1.1.4.5. Sviluppo e contesto sociale
- 1.2. Introduzione all'intervento precoce
 - 1.2.1. Storia dell'intervento precoce
 - 1.2.2. Definizione di intervento precoce
 - 1.2.2.1. Livelli di intervento precoce
 - 1.2.2.2. Principali ambiti di azione
 - 1.2.3. Cos'è un Centro di Sviluppo Infantile e Intervento Precoce
 - 1.2.3.1. Concetto di Centro di Sviluppo Infantile e Intervento Precoce
 - 1.2.3.2. Funzionamento di un Centro di Sviluppo Infantile e Intervento Precoce
 - 1.2.3.3. Professionisti e ambiti di intervento
- 1.3. Aspetti evolutivi di sviluppo 0-3 anni
 - 1.3.1. Lo sviluppo a 0-3 anni
 - 1.3.1.1. Introduzione
 - 1.3.1.2. Sviluppo motorio
 - 1.3.1.3. Sviluppo cognitivo
 - 1.3.1.4. Sviluppo del linguaggio
 - 1.3.1.5. Sviluppo sociale



- 1.4. Aspetti evolutivi di sviluppo 3-6 anni
 - 1.4.1. Lo sviluppo a 3-6 anni
 - 1.4.1.1. Introduzione
 - 1.4.1.2. Sviluppo motorio
 - 1.4.1.3. Sviluppo cognitivo
 - 1.4.1.4. Sviluppo del linguaggio
 - 1.4.1.5. Sviluppo sociale
 - 1.5. Campanelli di allarme nello sviluppo infantile
 - 1.5.1. Segnali di allarme nelle diverse fasi dello sviluppo
 - 1.6. Lo sviluppo cognitivo e socio-affettivo dai 7 agli 11 anni
 - 1.6.1. Lo sviluppo a 7-11 anni
 - 1.6.1.1. Introduzione
 - 1.6.1.2. Sviluppo motorio
 - 1.6.1.3. Sviluppo cognitivo
 - 1.6.1.4. Sviluppo del linguaggio
 - 1.6.1.5. Sviluppo sociale
 - 1.7. Lo sviluppo cognitivo durante l'adolescenza e la prima gioventù
 - 1.7.1. Lo sviluppo durante l'adolescenza e la prima gioventù
 - 1.7.1.1. Introduzione
 - 1.7.1.2. Sviluppo motorio
 - 1.7.1.3. Sviluppo cognitivo
 - 1.7.1.4. Sviluppo del linguaggio
 - 1.7.1.5. Sviluppo sociale
- Modulo 2. Valutazione, diagnosi e orientamento psicopedagogico**
- 2.1. Concetto e funzioni della diagnosi educativa. Qualità del diagnosta
 - 2.1.1. Concetto di diagnosi educativa
 - 2.1.2. Funzioni della diagnosi educativa
 - 2.1.3. Qualità del diagnosta
 - 2.2. Dimensioni, ambiti e aree di azione psicopedagogica
 - 2.2.1. Dimensioni di azione psicopedagogica
 - 2.2.2. Ambiti e aree di intervento
 - 2.3. Concetto, obiettivo e contesto della valutazione psicopedagogica
 - 2.3.1. Concetto di valutazione psicopedagogica
 - 2.3.2. Obiettivo della valutazione psicopedagogica
 - 2.3.3. Contesto della valutazione
 - 2.4. Procedura di valutazione psicopedagogica. La valutazione nel contesto scolastico e familiare
 - 2.4.1. Procedura di valutazione psicopedagogica
 - 2.4.2. La valutazione nel contesto scolastico
 - 2.4.3. La valutazione nel contesto familiare
 - 2.5. Il processo di diagnosi psicopedagogico e le sue fasi
 - 2.5.1. Processo diagnostico
 - 2.5.2. Fasi diagnostiche
 - 2.6. La valutazione psicopedagogica come processo
 - 2.6.1. Concetto
 - 2.6.2. Contesto
 - 2.6.3. Etica
 - 2.6.4. Valutazione
 - 2.7. Ambiti di azione e aree di intervento e valutazione psicopedagogica nel contesto scolastico e familiare
 - 2.7.1. Ambiti e aree di azione psicopedagogica
 - 2.7.2. Processo di valutazione psicopedagogica nel contesto scolastico
 - 2.7.3. Processo di valutazione psicopedagogica in ambito familiare
 - 2.8. Tecniche e strumenti di valutazione qualitativa e quantitativa
 - 2.8.1. Tecniche e strumenti di valutazione qualitativa
 - 2.8.2. Tecniche e strumenti di valutazione quantitativa
 - 2.9. Valutazione psicopedagogica in aula, nel centro e in famiglia
 - 2.9.1. Valutazione nel contesto dell'aula
 - 2.9.2. Valutazione nel contesto del centro
 - 2.9.3. Valutazione nel contesto della famiglia
 - 2.10. Restituzione delle informazioni e monitoraggio
 - 2.10.1. Restituzione
 - 2.10.2. Monitoraggio

- 2.11. L'orientamento psicopedagogico: modello clinico, modello di visita e modello dei programmi
 - 2.11.1. Modello clinico
 - 2.11.2. Modello dei programmi
 - 2.11.3. Modello di visita
- 2.12. Orientamento scolastico e funzione del tutor. Il piano d'azione del tutor
 - 2.12.1. Orientamento scolastico
 - 2.12.2. Funzione tutoriale
 - 2.12.3. Il piano d'azione del tutorial
- 2.13. Orientamento e maturità vocazionale/professionale/lavorativa. Approcci e interessi
 - 2.13.1. Orientamento e maturità vocazionale
 - 2.13.2. Orientamento e maturità lavorativa o socio-lavorativa
 - 2.13.3. Approcci e interessi
- 2.14. Concetto, obiettivo e contesti sociosanitari e di vulnerabilità o esclusione sociale. Linee guida di orientamento
 - 2.14.1. Concetto, obiettivo e contesti sociosanitari
 - 2.14.2. Concetto, obiettivi e contesti di vulnerabilità ed esclusione sociale
 - 2.14.3. Linee guida di orientamento

Modulo 3. Misurazione, ricerca e innovazione educativa

- 3.1. Relazione tra innovazione e ricerca. La necessità di ricercare e innovare in educazione
 - 3.1.1. Concetto di ricerca
 - 3.1.2. Concetto di innovazione
 - 3.1.3. Relazione tra innovazione e ricerca
 - 3.1.4. La necessità di ricercare e innovare in educazione
- 3.2. Modalità e fasi del processo di ricerca e innovazione educativa
 - 3.2.1. Approccio quantitativo
 - 3.2.2. Approccio qualitativo
 - 3.2.3. Fasi del processo di ricerca e innovazione
- 3.3. Progettazione e sviluppo della ricerca o lavoro sul campo. Diffusione dei risultati
 - 3.3.1. Progettazione della ricerca o lavoro sul campo
 - 3.3.2. Sviluppo della ricerca o lavoro sul campo
 - 3.3.3. Diffusione dei risultati

- 3.4. Selezione del tema di studio ed elaborazione del quadro teorico. Progetto e relazione finale
 - 3.4.1. Selezione del tema di studio
 - 3.4.2. Elaborazione del quadro teorico
 - 3.4.3. Progetto e relazione finale
- 3.5. Disegni sperimentali, disegni intergruppo e disegni intragruppo
 - 3.5.1. Progetti sperimentali
 - 3.5.2. Disegni intergruppo
 - 3.5.3. Disegni intragruppo
- 3.6. Disegni quasi-sperimentali, descrittivi e correlazionali
 - 3.6.1. Disegni quasi-sperimentali
 - 3.6.2. Disegni descrittivi
 - 3.6.3. Disegni correlazionali
- 3.7. Concettualizzazione e modalità di ricerca qualitativa
 - 3.7.1. Concettualizzazione dell'indagine qualitativa
 - 3.7.2. Ricerca etnografica
 - 3.7.3. Lo studio dei casi
 - 3.7.4. Ricerca biografico-narrativa
 - 3.7.5. Teoria fondata
 - 3.7.6. Ricerca-azione
- 3.8. L'innovazione educativa per il miglioramento scolastico. Innovazione e TIC
 - 3.8.1. L'innovazione educativa per il miglioramento scolastico
 - 3.8.2. Innovazione e TIC
- 3.9. La raccolta di informazioni: misure e valutazione. Tecniche e strumenti di raccolta dati
 - 3.9.1. La raccolta di informazioni: misure e valutazione
 - 3.9.2. Tecniche e strumenti di raccolta dati
- 3.10. Strumenti di ricerca: i test
 - 3.10.1. Tipologie
 - 3.10.2. Campo di studio
 - 3.10.3. Processi
 - 3.10.4. Evoluzione
- 3.11. Affidabilità e validità: requisiti tecnici degli strumenti di valutazione educativa
 - 3.11.1. Affidabilità
 - 3.11.2. Validità

- 3.12. Analisi statistica. Varianti di ricerca e ipotesi
 - 3.12.1. Analisi statistica
 - 3.12.2. Le varianti
 - 3.12.3. Ipotesi
 - 3.12.4. Statistica descrittiva
 - 3.12.5. Statistica inferenziale
- 3.13. L'analisi dei dati qualitativi. Criteri di rigore scientifico
 - 3.13.1. Processo generale di analisi qualitativa
 - 3.13.2. Criteri di rigore scientifico
- 3.14. Categorizzazione e codifica dei dati
 - 3.14.1. Codifica dei dati
 - 3.14.2. Categorizzazione dei dati

Modulo 4. Assistenza psicoeducativa alle necessità educative speciali nel contesto scolastico

- 4.1. Assistenza psicoeducativa e intervento psicopedagogico nella scuola inclusiva. Integrazione, diversità e inclusione educativa
 - 4.1.1. Assistenza psicoeducativa e psicopedagogica
 - 4.1.2. Integrazione, diversità e inclusione
 - 4.1.3. Necessità educative specifiche
- 4.2. Il piano d'azione di tutoraggio e il piano di orientamento accademico e professionale
 - 4.2.1. Piano d'assistenza di tutoraggio
 - 4.2.2. Piano di orientamento accademico e professionale
- 4.3. Struttura professionale: team di orientamento educativo e psicopedagogico e dipartimento di orientamento
 - 4.3.1. Squadre di orientamento educativo e psicopedagogico
 - 4.3.2. Dipartimento di orientamento
- 4.4. Misure di attenzione alla diversità: organizzazione e risorse del centro e piano di attenzione alla diversità
 - 4.4.1. Organizzazione delle risorse
 - 4.4.2. Piano di diversità
- 4.5. Il concetto di apprendimento e la competenza per lo studio. Intelligenza emotiva e competenza sociale in ambito scolastico
 - 4.5.1. Apprendimento e competenza per lo studio
 - 4.5.2. Intelligenza emotiva e sociale
- 4.6. Definizione di disturbi specifici dell'apprendimento Sviluppo storico
 - 4.6.1. Concetto di DSA
 - 4.6.2. Sviluppo storico
- 4.7. Difficoltà di apprendimento nella lettura e nella scrittura. La dislessia e disortografia
 - 4.7.1. Concetto di DSA nella lettura
 - 4.7.2. Dislessia
 - 4.7.3. Disortografia
- 4.8. Definizione delle difficoltà nell'apprendimento della matematica. Valutazione, diagnosi e intervento
 - 4.8.1. Concetto di DSA nell'apprendimento della matematica
 - 4.8.2. Valutazione
 - 4.8.3. Diagnosi
 - 4.8.4. Intervento
- 4.9. Profilo del disturbo dell'attenzione e iperattività (ADHD)
 - 4.9.1. Valutazione
 - 4.9.2. Diagnosi
 - 4.9.3. Effetti
 - 4.9.4. Intervento
- 4.10. Valutazione delle necessità e intervento educativo in casi di ADHD
 - 4.10.1. Valutazione delle necessità in casi di ADHD
 - 4.10.2. Intervento educativo in casi di ADHD
- 4.11. Il profilo di alta capacità intellettuale
 - 4.11.1. Concetto
 - 4.11.2. Valutazione
 - 4.11.3. Autonomia
 - 4.11.4. Benefici
- 4.12. Valutazione delle necessità in alta capacità intellettuali e intervento educativo
 - 4.12.1. Valutazione
 - 4.12.2. Intervento
- 4.13. Concetto di incorporazione tardiva al sistema educativo e necessità di compensazione educativa. Misure di compensazione educativa
 - 4.13.1. Concetto di incorporazione tardiva al sistema educativo
 - 4.13.2. Concetto di necessità compensativa
 - 4.13.3. Misure di compensazione educativa

- 4.14. Profilo del disturbo dello spettro autistico nei disturbi gravi della condotta. Valutazione e intervento
 - 4.14.1. Profilo del disturbo dello spettro autistico
 - 4.14.2. Valutazione del disturbo dello spettro autistico
 - 4.14.3. Intervento
- 4.15. La disabilità intellettuale, sensoriale e motoria
 - 4.15.1. Disabilità intellettuale
 - 4.15.2. Disabilità sensoriale
 - 4.15.3. Disabilità motoria

Modulo 5. Il ruolo della famiglia e la comunicazione nella scuola inclusiva

- 5.1. La diversità dei modelli familiari attuali
 - 5.1.1. Definizione del concetto di famiglia
 - 5.1.2. Evoluzione del concetto di famiglia
 - 5.1.2.1. La famiglia nel secolo XXI
 - 5.1.3. Modelli di famiglia
 - 5.1.3.1. Tipi di modelli di famiglia
 - 5.1.3.2. Stili educativi nei modelli di famiglia
 - 5.1.4. Attenzione educativa di fronte ai diversi modelli di famiglia
- 5.2. Partecipazione della famiglia a scuola
 - 5.2.1. La famiglia e la scuola come ambiti di sviluppo
 - 5.2.2. L'importanza della cooperazione tra agenti educativi
 - 5.2.2.1. La squadra direttiva
 - 5.2.2.2. Il personale docente
 - 5.2.2.3. La famiglia
 - 5.2.3. Tipi di partecipazione delle famiglie
 - 5.2.3.1. La partecipazione diretta
 - 5.2.3.2. La partecipazione indiretta
 - 5.2.3.3. La non partecipazione
 - 5.2.4. Le scuole dei genitori
 - 5.2.5. Le AMPA
 - 5.2.6. Difficoltà nella partecipazione
 - 5.2.6.1. Difficoltà intrinseche nella partecipazione
 - 5.2.6.2. Difficoltà estrinseche nella partecipazione
 - 5.2.7. Come migliorare la partecipazione familiare

- 5.3. La famiglia e la scuola come ambiti di sviluppo
 - 5.3.1. La relazione scuola-famiglia
 - 5.3.2. La famiglia come contesto di sviluppo umano
- 5.4. Società e scuola inclusiva
 - 5.4.1. Concetti fondamentali
 - 5.4.2. Obiettivi dell'educazione inclusiva
- 5.5. Le comunità di apprendimento
 - 5.5.1. Quadro concettuale delle comunità di apprendimento
 - 5.5.2. Caratteristiche delle comunità di apprendimento
- 5.6. Creazione di una comunità di apprendimento
 - 5.6.1. Decisione degli obiettivi
 - 5.6.2. Analisi contestuale
 - 5.6.3. Selezione delle priorità
 - 5.6.4. Pianificazione

Modulo 6. Materiali didattici e tecnologia educativa

- 6.1. Orientamento educativo e nuove competenze del consulente nel quadro delle tecnologie dell'informazione
 - 6.1.1. Nuovo concetto di orientamento educativo nel quadro della società dell'informazione
 - 6.1.2. Nuove competenze del consulente
- 6.2. Materiali didattici, principi metodologici per l'uso e la valutazione
 - 6.2.1. Materiali didattici per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento
 - 6.2.2. Caratteristiche e tipi di materiali didattici
 - 6.2.3. Uso e valutazione dei diversi tipi di materiale didattico
 - 6.2.4. Tecnologia educativa
- 6.3. Apprendimento centrato nell'alunno, dalla didattica pianificata alla didattica in azione
 - 6.3.1. Nuovo paradigma educativo centrato nell'alunno
 - 6.3.2. Didattica pianificata e didattica in azione
- 6.4. Il concetto di innovazione educativa e le nuove metodologie educative
 - 6.4.1. L'innovazione educativa
 - 6.4.2. L'apprendimento cooperativo



- 6.5. Apprendimento basato su problemi, cultura del pensiero, apprendimento orientato a progetti, gamification e *Flipped Classroom*
 - 6.5.1. Apprendimento basato su problemi
 - 6.5.2. Cultura del pensiero
 - 6.5.3. Apprendimento orientato a progetti
 - 6.5.4. Gamification
 - 6.5.5. *Flipped classroom*
- 6.6. Sfide dell'educazione nella società dell'informazione: istruire cittadini nell'educazione mediatica
 - 6.6.1. TIC
 - 6.6.2. Nuove realtà di fronte alla società dell'informazione
 - 6.6.3. Sfide educative nella società dell'informazione
 - 6.6.4. Educazione mediatica
- 6.7. Integrazione delle TIC come oggetto di studio, integrazione istituzionale e didattica
 - 6.7.1. Le TIC come oggetto di studio
 - 6.7.2. Integrazione istituzionale delle TIC
 - 6.7.3. Le TIC nella didattica scolastica e l'integrazione didattica
- 6.8. Concetto e Caratteristiche della Scuola 2.0. E-learning e b-learning. Formazione professionale e università online. I MOOC
 - 6.8.1. La scuola 2.0
 - 6.8.2. Apprendimento e-Learning e b-Learning
 - 6.8.3. Educazione online
 - 6.8.4. I MOOC
- 6.9. Possibilità di Internet per la comunicazione e lo sviluppo professionale degli educatori
 - 6.9.1. Comunicazione e sviluppo professionale degli educatori nello spazio di Internet
- 6.10. Definizione degli ambienti personali di apprendimento (PLE), caratteristiche ed elementi
 - 6.10.1. Apprendimento durante la vita
 - 6.10.2. Gli ambienti personali di apprendimento, definizione e caratteristiche
 - 6.10.3. Elementi fondamentali e costruzione di un PLE
 - 6.10.4. Gli ambienti personali di apprendimento (PLE) nel lavoro di consulente
 - 6.10.5. Uso dei PLE nella funzione orientativa

- 6.11. I PLE nel lavoro di consulente
 - 6.11.1. Gli ambienti personali di apprendimento (PLE) nel lavoro di consulente
 - 6.11.1.1. Concetto di PLE
 - 6.11.1.2. Il Web 2.0 e la collaborazione professionale
 - 6.11.1.3. Sei idee sul contributo della rete nell'orientamento
 - 6.11.1.4. Limiti della collaborazione in rete
 - 6.11.2. Uso dei PLE nella funzione orientativa
 - 6.11.2.1. Usi delle TIC nell'orientamento
 - 6.11.2.2. Dieci attività di base che possiamo svolgere con TIC per lo sviluppo dell'orientamento
- 6.12. Caratteristiche dei media audiovisivi nel loro uso educativo. Risorse sonore, podcast e radio a scuola. Risorse di immagine
 - 6.12.1. Funzioni dei mezzi audiovisivi nell'educazione
 - 6.12.2. Podcast e radio a scuola
 - 6.12.3. Selezione e uso dei materiali audiovisivi
- 6.13. Le TIC nei processi di orientamento vocazionale e professionale. Programma Orienta e piattaforme web
 - 6.13.1. Le TIC nei processi di orientamento vocazionale e professionale
 - 6.13.2. Programma Orienta per gli studenti
 - 6.13.3. Piattaforme web per l'orientamento vocazionale e professionale (MyWayPass)
- 6.14. Il concetto di Web 2.0. Pagine web, *WebQuest*, blog e *wiki*. Materiali multimediali per il tutoraggio
 - 6.14.1. Web 2.0
 - 6.14.2. *WebQuest*
 - 6.14.3. Blog
 - 6.14.4. *Wiki*
 - 6.14.5. Materiali multimediali per il tutoraggio
- 6.15. Materiali per l'attenzione alla diversità e materiali per la diagnosi e la valutazione. Le TIC nell'attenzione alla diversità
 - 6.15.1. Materiali per l'attenzione alla diversità
 - 6.15.2. Materiali per la diagnosi e la valutazione
 - 6.15.3. Le TIC per l'attenzione alla diversità

Modulo 7. Intervento precoce

- 7.1. Concettualizzazione e sviluppo storici dell'intervento precoce. Relazione tra sviluppo e apprendimento precoce
 - 7.1.1. Concetto di intervento precoce
 - 7.1.2. Sviluppi storici dell'intervento precoce
 - 7.1.3. Relazione tra sviluppo e apprendimento precoce
- 7.2. Fasi del processo di ricerca nell'assistenza precoce. Aree e agenti
 - 7.2.1. Fasi del processo di ricerca nell'assistenza precoce
 - 7.2.2. Aree di intervento precoce
 - 7.2.3. Agenti dell'intervento precoce
 - 7.2.4. Centri di sviluppo infantile ed assistenza precoce
- 7.3. Plasticità e funzione cerebrale
 - 7.3.1. Concetto di plasticità cerebrale
 - 7.3.2. La funzione cerebrale
- 7.4. Principali fattori di rischio biologico e sociale. Strumenti di compensazione
 - 7.4.1. Principali fattori di rischio biologico
 - 7.4.2. Principali fattori di rischio sociale
 - 7.4.3. Strumenti di compensazione
- 7.5. Approcci teorici dello sviluppo cognitivo. Lo sviluppo cognitivo da 0 a 6 anni Intervento
 - 7.5.1. Approcci teorici dello sviluppo cognitivo
 - 7.5.2. Lo sviluppo cognitivo da 0 a 6 anni
 - 7.5.3. Il periodo pre-operatorio
 - 7.5.4. Sviluppo nel periodo pre-operatorio
- 7.6. Sviluppo iniziale del linguaggio, dei segnali di allarme e intervento precoce nel linguaggio Intervento
 - 7.6.1. Sviluppo iniziale del linguaggio
 - 7.6.2. Segnali di allarme durante lo sviluppo iniziale del linguaggio
 - 7.6.3. Intervento precoce nel linguaggio

- 7.7. Lo sviluppo socio-affettivo e l'intervento precoce
 - 7.7.1. Sviluppo socio-affettivo
 - 7.7.2. Contesti sociali ed interazioni durante l'infanzia
 - 7.7.3. Intervento Precoce nello sviluppo socio-affettivo
- 7.8. Situazioni di rischio sociale. Tipologia di maltrattamento durante l'infanzia. Intervento
 - 7.8.1. Rischio sociale durante l'infanzia
 - 7.8.2. Tipologie di maltrattamento durante l'infanzia
- 7.9. Strategie metodologiche e di adattamento nelle situazioni di rischio
 - 7.9.1. Strategie di Intervento Precoce
 - 7.9.2. Strategie di adattamento e di gestione delle situazioni di rischio sociale
- 7.10. Modelli di intervento e tipologia di programmi di intervento precoce. Valutazione
 - 7.10.1. Modelli di Intervento Precoce
 - 7.10.2. Tipologie di programmi di intervento precoce
 - 7.10.3. Valutazione di programmi di intervento precoce

Modulo 8. Educazione per la salute e la psicopedagogia ospedaliera

- 8.1. Definizione di salute, organismi internazionali ed entità locali
 - 8.1.1. Definizione di salute
 - 8.1.2. Organismi internazionali
 - 8.1.3. Entità locali
- 8.2. Costruttivismo e modelli pedagogico in ambito sanitario
 - 8.2.1. Costruttivismo
 - 8.2.2. Ruolo del professionista come mediatore in educazione alla salute
 - 8.2.3. Ruolo del mediatore in Educazione alla Salute
- 8.3. Multiculturalismo ed interculturalità
 - 8.3.1. Multiculturalismo
 - 8.3.2. Interculturalità
- 8.4. Intelligenza affettiva e spirituale
 - 8.4.1. Intelligenza affettiva
 - 8.4.2. Intelligenza spirituale
- 8.5. Educazione e promozione della salute e prevenzione della malattia
 - 8.5.1. Educazione alla Salute
 - 8.5.2. Promozione della salute
 - 8.5.3. Prevenzione della malattia

- 8.6. Sanità Pubblica e stili di vita. Ecologia dello sviluppo umano
 - 8.6.1. Sanità pubblica e stili di vita
 - 8.6.2. Ecologia dello sviluppo umano
- 8.7. Concettualizzazione e fasi dei progetti di educazione alla salute
 - 8.7.1. Concettualizzazione dei progetti di educazione alla salute
 - 8.7.2. Fasi dei progetti di educazione alla salute
- 8.8. Diagnosi, pianificazione, incremento e valutazione dei progetti di educazione alla salute
 - 8.8.1. Diagnosi
 - 8.8.2. Pianificazione
 - 8.8.3. Implementazione
 - 8.8.4. Valutazione
- 8.9. Pedagogia ospedaliera, aule ospedaliere e assistenza domiciliare
 - 8.9.1. Pedagogia ospedaliera
 - 8.9.2. Aule ospedaliere
 - 8.9.3. Assistenza domiciliare
- 8.10. Costruzione di un contesto collaborativo e intervento in rete del lavoro psicopedagogico in situazioni di rischi per la salute
 - 8.10.1. Costruzione di un contesto collaborativo
 - 8.10.2. Intervento in rete
- 8.11. Resilienza
 - 8.11.1. Resilienza individuale
 - 8.11.2. Resilienza familiare
 - 8.11.3. Resilienza sociale

Modulo 9. Consulenza psicopedagogica a famiglie in situazioni di rischio psicosociale

- 9.1. Concetto e teorie sulla famiglia: Funzioni, dinamiche, regole e ruoli
 - 9.1.1. La famiglia come contesto di sviluppo umano
 - 9.1.2. Funzioni della famiglia
 - 9.1.3. Dinamiche familiari e regole
 - 9.1.4. Ruoli nel contesto familiare

- 9.2. Cambiamenti sociali e nuove forme di convivenza familiare
 - 9.2.1. L'influenza dei cambi sociali nella famiglia
 - 9.2.2. Nuove forme di famiglia
- 9.3. Stili educativi in famiglia
 - 9.3.1. Stile democratico
 - 9.3.2. Stile autoritario
 - 9.3.3. Stile negligente
 - 9.3.4. Stile indulgente
- 9.4. Rischio psicosociale, criteri di valutazione del rischio e famiglie in situazione di rischio
 - 9.4.1. Cos'è il rischio psicosociale?
 - 9.4.2. Criteri di valutazione del rischio psicosociale
 - 9.4.3. Famiglie in situazione di rischio psicosociale
- 9.5. Fattori di rischio vs. Fattori di protezione
 - 9.5.1. Fattori di rischio
 - 9.5.2. Fattori di protezione
- 9.6. Concettualizzazione dell'intervento psicopedagogico e modelli di intervento in ambito familiare
 - 9.6.1. Concetto di intervento psicopedagogico in ambito familiare
 - 9.6.2. Modelli di intervento psicopedagogico
- 9.7. Destinatari, aree e contesti di intervento psicopedagogico
 - 9.7.1. Destinatari di intervento psicopedagogico
 - 9.7.2. Aree di intervento psicopedagogico
 - 9.7.3. Contesti di intervento psicopedagogico
- 9.8. Concetto, fondamenti e modelli di intervento socio-educativo nelle famiglie
 - 9.8.1. L'intervento socio-educativo nelle famiglie
 - 9.8.2. Principi dell'intervento socio-educativo nelle famiglie
 - 9.8.3. Fondamenti dell'intervento socio-educativo nelle famiglie: elementi, criteri da considerare e livelli di intervento
 - 9.8.4. Modelli di intervento socio-educativo nelle famiglie
- 9.9. Squadre educative di intervento socio-educativo nelle famiglie: abilità professionali, strumenti e tecniche
 - 9.9.1. Squadre educative di intervento familiare
 - 9.9.2. Abilità professionali
 - 9.9.3. Strumenti e tecniche

- 9.10. Concettualizzazione e tipologia di abuso infantile in famiglia
 - 9.10.1. Concetto di abuso infantile
 - 9.10.2. Tipi di abuso infantile
- 9.11. Concettualizzazione e tipologia di abuso infantile in famiglia
 - 9.11.1. Rilevamento, valutazione e assistenza
 - 9.11.2. Protocolli
- 9.12. Famiglia e scuola come ambienti collaborativi: Forme di partecipazione della famiglia a scuola
 - 9.12.1. Famiglia e scuola come ambienti collaborativi
 - 9.12.2. Forme di partecipazione della famiglia a scuola
 - 9.12.3. Scuola per genitori ed educazione parentale

Modulo 10. Adattamento a situazioni di intelligenza multipla

- 10.1. Neuroscienze
 - 10.1.1. Introduzione
 - 10.1.2. Concetto di neuroscienza
 - 10.1.3. Neuromiti
 - 10.1.3.1. Usiamo solo il 10% del cervello
 - 10.1.3.2. Cervello destro vs. Cervello sinistro
 - 10.1.3.3. Stili di apprendimento
 - 10.1.3.4. Il cervello dell'uomo vs. Cervello della donna
 - 10.1.3.5. Periodi critici di apprendimento
- 10.2. Il cervello
 - 10.2.1. Strutture cerebrali
 - 10.2.1.1. Corteccia cerebrale
 - 10.2.1.2. Il cervelletto
 - 10.2.1.3. Gangli basali
 - 10.2.1.4. Sistema limbico
 - 10.2.1.5. Tronco encefalico
 - 10.2.1.6. Talamo
 - 10.2.1.7. Midollo spinale
 - 10.2.1.8. Funzioni principali del cervello

- 10.2.2. Modello Trino
 - 10.2.2.1. Cervello rettiliano
 - 10.2.2.2. Il cervello emotivo
 - 10.2.2.3. La neocorteccia
- 10.2.3. Modello Bilaterale
 - 10.2.3.1. L'emisfero destro
 - 10.2.3.2. L'emisfero sinistro
 - 10.2.3.3. Funzionamento degli emisferi cerebrali
- 10.2.4. Cervello cognitivo e cervello emotivo
 - 10.2.4.1. Il cervello razionale
 - 10.2.4.2. Il cervello emotivo
- 10.2.5. I neuroni
 - 10.2.5.1. Cosa sono?
 - 10.2.5.2. La potatura sinaptica
- 10.2.6. Cosa sono i neurotrasmettitori?
 - 10.2.6.1. Dopamina
 - 10.2.6.2. Serotonina
 - 10.2.6.3. Endorfina
 - 10.2.6.4. Glutammato
 - 10.2.6.5. Acetilcolina
 - 10.2.6.6. Norepinefrina
- 10.3. Neuroscienze e apprendimento
 - 10.3.1. Cosa significa imparare?
 - 10.3.1.1. Apprendimento come memorizzazione
 - 10.3.1.2. Apprendimento come accumulo di informazioni
 - 10.3.1.3. Apprendimento come interpretazione della realtà
 - 10.3.1.4. Apprendimento come azione
 - 10.3.2. I neuroni a specchio
 - 10.3.2.1. Apprendimento tramite esempi
 - 10.3.3. Livelli di apprendimento
 - 10.3.3.1. Tassonomia di Bloom
 - 10.3.3.2. Tassonomia SOLO
 - 10.3.3.3. Livelli di conoscenza
 - 10.3.4. Stili di apprendimento
 - 10.3.4.1. Convergente
 - 10.3.4.2. Divergente
 - 10.3.4.3. Accomodante
 - 10.3.4.4. Assimilativo
 - 10.3.5. Tipi di apprendimento
 - 10.3.5.1. Apprendimento implicito
 - 10.3.5.2. Apprendimento esplicito
 - 10.3.5.3. Apprendimento associativo
 - 10.3.5.4. Apprendimento significativo
 - 10.3.5.5. Apprendimento cooperativo
 - 10.3.5.6. Apprendimento emotivo
 - 10.3.5.7. Apprendimento esperienziale
 - 10.3.5.8. Apprendimento a memoria
 - 10.3.5.9. Apprendimento per scoperta
 - 10.3.6. Competenze per l'apprendimento
- 10.4. Intelligenze multipli
 - 10.4.1. Definizione
 - 10.4.1.1. Secondo Howard Gardner
 - 10.4.1.2. Secondo altri autori
 - 10.4.2. Classificazione
 - 10.4.2.1. Intelligenza linguistica
 - 10.4.2.2. Intelligenza logico-matematica
 - 10.4.2.3. Intelligenza spaziale
 - 10.4.2.4. Intelligenza musicale
 - 10.4.2.5. Intelligenza corporea e cinestetica
 - 10.4.2.6. Intelligenza intrapersonale
 - 10.4.2.7. Intelligenza interpersonale
 - 10.4.2.8. Intelligenza naturista
 - 10.4.3. Intelligenze multiple e neurodidattica
 - 10.4.4. Come lavorare sulle intelligenze multiple in classe
 - 10.4.5. Vantaggi e svantaggi dell'applicazione delle intelligenze multiple nell'educazione

- 10.5. Neuroscienze - Educazione
 - 10.5.1. Neuroeducazione
 - 10.5.1.1. Introduzione
 - 10.5.1.2. Cos'è la neuroeducazione?
 - 10.5.2. Plasticità cerebrale
 - 10.5.2.1. La plasticità sinaptica
 - 10.5.2.2. Neurogenesi
 - 10.5.2.3. Apprendimento, ambiente ed esperienza
 - 10.5.2.4. L'effetto Pigmalione
 - 10.5.3. La memoria
 - 10.5.3.1. Cos'è la memoria?
 - 10.5.3.2. Tipi di memoria
 - 10.5.3.3. Livelli di processo
 - 10.5.3.4. Memoria ed emozione
 - 10.5.3.5. Memoria e motivazione
 - 10.5.4. L'emozione
 - 10.5.4.1. Il binomio emozione-cognizione
 - 10.5.4.2. Emozioni primarie
 - 10.5.4.3. Emozioni secondarie
 - 10.5.4.4. Funzioni delle emozioni
 - 10.5.4.5. Stato emotivo e implicazioni nel processo di apprendimento
 - 10.5.5. L'attenzione
 - 10.5.5.1. Reti di attenzione
 - 10.5.5.2. Relazione attenzione-memoria-emozione
 - 10.5.5.3. L'attenzione esecutiva
 - 10.5.6. Motivazione
 - 10.5.6.1. Le 7 fasi della motivazione scolastica
 - 10.5.7. Contributi delle neuroscienze all'apprendimento
 - 10.5.8. Cos'è la neurodidattica?
 - 10.5.9. Contributi della neurodidattica alle strategie di apprendimento
- 10.6. Neuroeducazione in classe
 - 10.6.1. La figura del neuroeducatore
 - 10.6.2. Rilevanza neuro-educativa e neuro-pedagogica
 - 10.6.3. Neuronmi specchio ed empatia del docente
 - 10.6.4. Atteggiamento empatico e apprendimento
 - 10.6.5. Applicazioni in classe
 - 10.6.6. Organizzazione della classe
 - 10.6.7. Proposta di miglioramento della classe
- 10.7. Il gioco e le nuove tecnologie
 - 10.7.1. Etimologia del gioco
 - 10.7.2. Benefici del gioco
 - 10.7.3. Imparare attraverso il gioco
 - 10.7.4. Il processo neurocognitivo
 - 10.7.5. Principi di base dei giochi educativi
 - 10.7.6. Neuroeducazione e giochi da tavolo
 - 10.7.7. Tecnologia educativa e neuroscienze
 - 10.7.7.1. Integrazione della tecnologia in aula
 - 10.7.8. Sviluppo delle funzioni esecutive
- 10.8. Corpo e cervello
 - 10.8.1. La connessione tra corpo e cervello
 - 10.8.2. Il cervello sociale
 - 10.8.3. Come prepariamo il cervello all'apprendimento?
 - 10.8.4. Alimentazione
 - 10.8.4.1. Abitudini nutrizionali
 - 10.8.5. Riposo
 - 10.8.5.1. Importanza del sonno per l'apprendimento
 - 10.8.6. Esercizio
 - 10.8.6.1. Esercizio fisico e apprendimento
- 10.9. Neuroscienze e insuccesso scolastico
 - 10.9.1. Benefici delle neuroscienze
 - 10.9.2. Disturbi dell'apprendimento
 - 10.9.3. Elementi per una pedagogia orientata al successo
 - 10.9.4. Alcuni suggerimenti per migliorare il processo di apprendimento

- 10.10. Ragione ed emozione
 - 10.10.1. Il binomio ragione-emozione
 - 10.10.2. A cosa servono le emozioni?
 - 10.10.3. Perché educare le emozioni in classe?
 - 10.10.4. Apprendimento efficace attraverso le emozioni

Modulo 11. Innovazione tecnologica nell'educazione

- 11.1. Vantaggi e svantaggi dell'uso della tecnologia nell'educazione
 - 11.1.1. La tecnologia come mezzo educativo
 - 11.1.2. Vantaggi dell'uso
 - 11.1.3. Svantaggi e dipendenze
- 11.2. Neurotecnologia educativa
 - 11.2.1. Neuroscienze
 - 11.2.2. Neurotecnologia
- 11.3. La programmazione dell'educazione
 - 11.3.1. Benefici della programmazione dell'educazione
 - 11.3.2. Piattaforma Scratch
 - 11.3.3. Realizzazione del primo "Hello World"
 - 11.3.4. Comandi, parametri ed eventi
 - 11.3.5. Esportazioni di progetti
- 11.4. Introduzione alla classe invertita
 - 11.4.1. Su cosa si basa
 - 11.4.2. Esempi di uso
 - 11.4.3. Registrazione di video
 - 11.4.4. YouTube
- 11.5. Introduzione alla gamification
 - 11.5.1. Cos'è la gamification?
 - 11.5.2. Casi di successo

- 11.6. Introduzione alla robotica
 - 11.6.1. L'importanza della robotica nell'educazione
 - 11.6.2. Arduino (hardware)
 - 11.6.3. Arduino (linguaggio di programmazione)
- 11.7. Consigli ed esempi di uso in classe
 - 11.7.1. Combinazione di strumenti di innovazione in classe
 - 11.7.2. Esempi reali
- 11.8. Introduzione alla realtà aumentata
 - 11.8.1. Cos'è l'AR?
 - 11.8.2. Quali benefici ha nell'educazione?
- 11.9. Come sviluppare le tue proprie applicazioni di AR
 - 11.9.1. Vuforia
 - 11.9.2. Unity
 - 11.9.3. Esempi di uso
- 11.10. Samsung Virtual School Suitcase
 - 11.10.1. Apprendimento coinvolgente
 - 11.10.2. Lo zaino del futuro



Completa un programma che si concentra sullo sviluppo di tutte le competenze in un settore lavorativo molto richiesto a livello internazionale"

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH lo psicologo sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale dello psicologo.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo psicologo di integrarsi meglio nella pratica clinica.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Lo specialista imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre più di 150.000 psicologi con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia della psicologia attuale. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

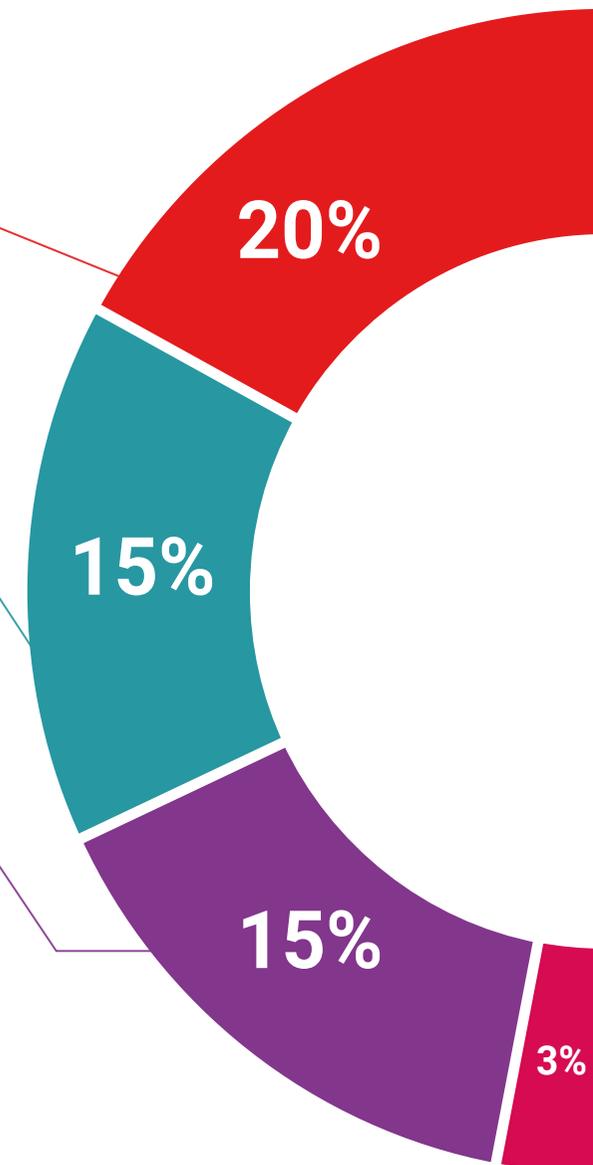
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

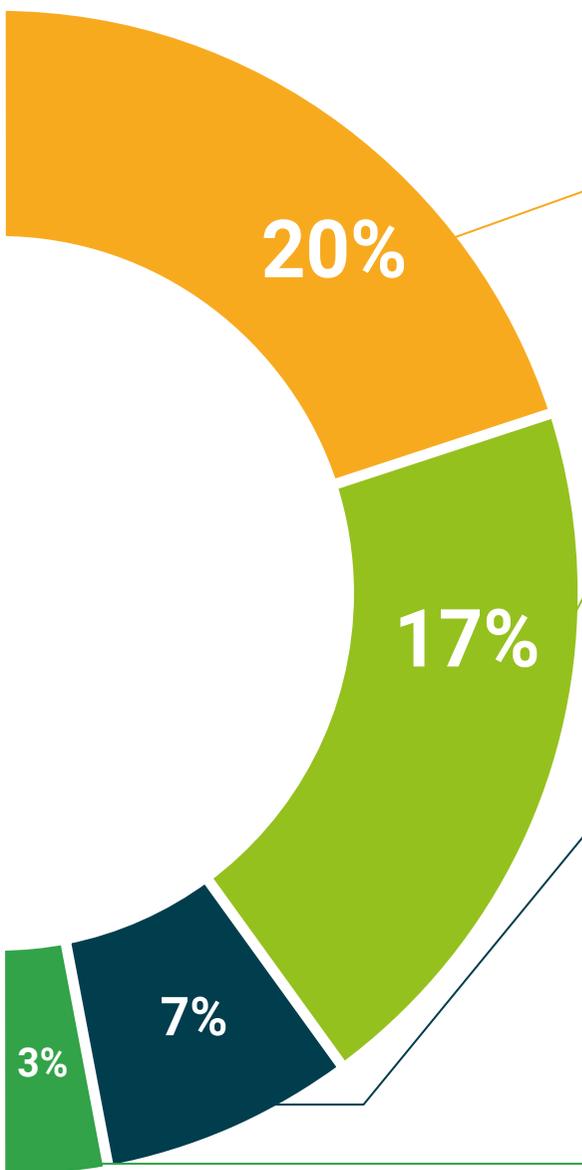
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07

Titolo

Il Master Privato in Psicopedagogia Educativa garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

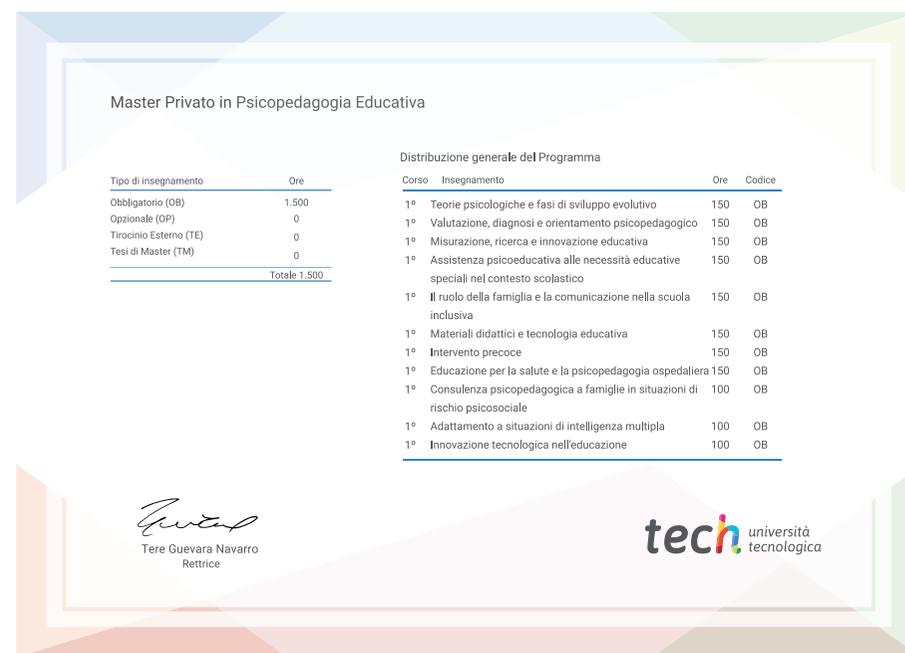
Questo **Master Privato in Psicopedagogia Educativa** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Psicopedagogia Educativa**

N° Ore Ufficiali: **1500 o.**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingu

tech università
tecnologica

Master Privato

Psicopedagogia Educativa

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato

Psicopedagogia Educativa

